



Le Vacances de l'Esprit sono le vacanze dello stupore e della meraviglia, forze capaci di rilanciare entusiasmo e voglia di vivere, per questo da 13 anni in luoghi di particolare pace e bellezza offriamo l'opportunità di una piena immersione nelle domande più affascinanti in compagnia dei più stimolanti maestri delle varie materie...



Eugenio Borgna, Vittorio Gallese

alle Vacances de l'Esprit 2007
sull'altopiano del Renon

Nel cuore delle Dolomiti:
Emozioni, mente, cervello.

Cultura con vista...

L'Altopiano del Renon, giardino dell'Alto Adige, accoglierà la 13^a edizione delle Vacances de l'Esprit nel luglio 2007. La bellezza del paesaggio naturale e la posizione strategica che consente in poco tempo di visitare alcuni tra i luoghi più belli delle Dolomiti, hanno determinato questa scelta, oltre il silenzio del luogo, il clima mite e la ricchissima e raffinata cucina locale. Le più belle montagne d'Italia, laghi, boschi e innumerevoli sentieri fanno da cornice alle lezioni e al tempo libero dei partecipanti. Il Renon è una meravigliosa zona di media montagna con oltre 400km di sentieri che per la loro dolcezza sono adatti a tutta la famiglia; domina il Corno del Renon (2260 metri s.l.m.), famoso per la bellissima veduta panoramica sulle cime Dolomitiche del Latemar. Gli incontri si tengono a Soprabolzano (vedi foto a destra) nella locale Casa della Cultura.



Vacanze intelligenti dal 1995

Nate nel 1995 con l'obiettivo di coniugare l'alta cultura accademica con la vacanza, le Vacances de l'Esprit, da 13 anni, offrono la possibilità di conoscere i protagonisti della cultura nazionale e internazionale a chiunque lo desideri, senza limiti di età o di competenze. Ogni corso si articola in due lezioni/incontro al giorno, uno alla mattina e uno nel tardo pomeriggio, resta così il tempo per "la vacanza", durante il quale anche i docenti condividono il tempo libero con i partecipanti nel corso di passeggiate o momenti conviviali. In serata vengono proiettati film, scelti in attinenza con gli argomenti trattati.

Ospiti illustri

Dal 1995, docenti di grande livello, tra i quali, per citarne solo alcuni, Emanuele Severino, Piergiorgio Odifreddi, Gianni Vattimo, Douglas Hofstadter, Umberto Galimberti, Franco Volpi, Margherita Hack, hanno condotto seminari su temi che spaziano dalla matematica, alla filosofia, all'astronomia, all'etologia, alla fisica, alla semiotica, riunendo, in una splendida cornice ambientale, tante persone diverse per età, professione, provenienza geografica, ma accomunate dal desiderio di sperimentare una vacanza veramente "alternativa", in cui accostarsi, sotto la guida di veri e propri Maestri della cultura e in un clima vivace e stimolante, ad argomenti tradizionalmente riservati agli specialisti. (nella foto Gianni Vattimo alle Vacances de l'Esprit 2003).



Programma 2007



Eugenio Borgna

dal 14 al 21 luglio 2007 - "L'arcipelago delle emozioni"

"Quale è l'oggetto della psichiatria? Da questa domanda, e dalla risposta che si intende consegnare ad essa, scaturiscono le due grandi linee, l'una teoricamente e concretamente contapposta all'altra, lungo le quali si svolgono le due diverse modalità di fare psichiatria. Se l'oggetto della psichiatria è costituito dalle alterazioni delle funzioni e delle formazioni cerebrali, essa non è se non una disciplina che nelle sue fondazioni metodologiche e conoscitive non si distingue da quelli che sono i modelli diagnostici e terapeutici della medicina: configurandosi come scienza naturale. Se la psichiatria invece, senza disconoscerne le componenti biologiche che sono in essa, è scienza umana, il suo oggetto di conoscenza cambia radicalmente: in essa, cioè, si ha a che fare con la soggettività, con la interiorità, con gli sconfinati orizzonti dei vissuti dei pazienti: che devono essere analizzati e descritti non in atteggiamento di neutralità emozionale

ma di ascolto e di partecipazione emozionale nel solco delle categorie fenomenologiche di conoscenza che sono la introspezione e la immedesimazione. Questa seconda psichiatria di matrice husserliana e jaspersiana, che è chiamata psichiatria fenomenologica e antropologica, ha cambiato gli scenari della psichiatria moderna: sottraendola alle categorie naturalistiche di conoscenza che, del resto, ancora oggi riconducono i disturbi psichici, e in fondo ogni processo psichico, ad alcune lineari alterazioni neurofisiologiche e neurochimiche delle formazioni cerebrali: trasformando la psichiatria in encefaloiatria.

Sulle articolazioni tematiche e formali di una psichiatria fenomenologica dialetticamente intesa, intendono soffermarsi le nostre riflessioni."

Eugenio Borgna è primario emerito di psichiatria dell'Ospedale Maggiore di Novara e libero docente in Clinica delle malattie nervose e mentali dell'Università di Milano.



Vittorio Gallese

dal 21 al 28 luglio 2007 - "Il corpo nella mente: dai neuroni specchio all'intersoggettività"

Una delle più straordinarie e recenti scoperte delle Neuroscienze, studiata ormai in tutto il mondo per le sue rivoluzionarie implicazioni, è tutta italiana. Viene presentata per il pubblico delle *Vacances* da uno dei suoi principali Autori, che ha individuato come alcune aree del nostro cervello, normalmente deputate a guidare il movimento, siano dotate di "neuroni specchio": si tratta di neuroni che si attivano quando compiamo una certa azione, ma anche risuonano con quelli di un nostro simile quando, restano fermi, lo osserviamo compiere la stessa azione. Vedere non è quindi solo registrare passivamente comportamenti, ma già da

subito simularli a livello pre-conscio.

Il fatto che ci rispecchiamo gli uni negli altri sembra essere una caratteristica di base – non solo motoria – del nostro cervello, che ha fatto nascere importanti domande sulla conoscenza del mondo (è oggettiva, o è una simulazione che nasce da interazioni senso-motorie?) sul rapporto empatico (come siamo in grado di capire ciò che sentono gli altri?) e sulla natura umana (siamo menti "solitarie" o fondate sulla dimensione interpersonale?). Le conseguenze della scoperta della simulazione del corpo nella mente saranno discusse in relazione allo studio del linguaggio, della socialità, dell'esperienza estetica; ma anche per patologie come quella dell'autismo.

Partendo da semplici basi di neurofisiologia e di psicologia, in un percorso attraverso la filosofia e le scienze cognitive, alla ricerca della natura della mente umana, che si è scoperta vivere sempre, inconsciamente, "nella pelle degli altri".

Vittorio Gallese, professore di Fisiologia umana presso l'Università di Parma, è autore di una tra le scoperte neurologiche più importanti degli ultimi anni, quella dei cosiddetti «mirror neurons»

Per ricevere fotografie e/o maggiori informazioni:

ASIA - *Vacances de l'Esprit* - Via Riva di Reno 124 40121 Bologna

Referenti: Carolina Corradini – Rossella Tomasi - tel.051 225588 fax 051 227677

e-mail: stampa@vde.it - www.vde.it